



Tram in via Nazionale «Ostacolerà i pompieri»

► Il segretario del sindacato di polizia Mosap, Conestà, boccia il progetto della tranvia

► «Vanno calcolate le interferenze di un tram bloccato per i vigili del fuoco»

**«FARE SPALLUCCE
OGNI VOLTA
CHE VIENE
EVIDENZIATO UN
PROBLEMA NON
E COSA SAGGIA»**

**CONTRO L'OPERA
I RESIDENTI,
COMMERCANTI,
ALBERGATORI,
ARCHEOLOGI,
OPERATORI DEL 118**

Bocciatura dopo bocciatura, si allunga l'elenco di allarmi, criticità, dubbi sul progetto del tram Termini-Vaticano-Aurelio, pallino di vita della lobby filotranviaria e del circolo degli pseudoambientalisti tanto cari a un pezzo di sinistra. Stavolta, a mettere sotto la lente di ingrandimento il progetto del Comune è il segretario generale del Movimento sindacale autonomo di Polizia, Fabio Conestà che chiede un «focus» specifico sulla sicurezza.

L'OPERA
Quasi nove chilometri di binari: 8,2 fra il capolinea di palazzo

Massimo a Termini e quello di piazza Giureconsulti all'Aurelio, più altri 770 metri che costituiscono la diramazione verso il Vaticano a piazza Risorgimento. Passaggio a via Einaudi, piazza della Repubblica, via Nazionale, tutti in corsia preferenziale mista. Poi, su corsia ordinaria, a via IV Novembre, con la forte pendenza (7,8%) e due curve a gomito. Dopo piazza Venezia, via del Plebiscito (corsia preferenziale), corso Vittorio Emanuele. Il Tevere verrà

passato a ponte Vittorio e da lì la separazione fra il ramo Vaticano e quello Aurelio. Quello del Mosap è l'ennesimo "no" a questo progetto. Residenti, commercianti e albergatori, insieme ai sindacati di polizia, vigili urbani, pompieri, operatori sanitari, taxi. Poi, contro, le associazioni di ciclisti e motociclisti, archeologi, storici, docenti universitari di ingegneria dei Trasporti, ingegneria



Superficie 47 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 574 - L. 1626 - T. 1626

acustica e ingegneria civile. E le personalità: l'ex sindaco Francesco Rutelli; l'ex assessore all'Urbanistica, Roberto Morasut; l'ex deputato dei Verdi, Paolo Cento; l'ex comandante generale dei vigili urbani, Antonio Di Maggio, e l'ex comandante dei pompieri di Roma, Luigi Abate. Contro, anche il mondo della salute: il presidente del Sis 118, Mario Balzanelli; il segretario regionale Lazio dei Medici d'Urgenza (Simeu), Giulio Maria Ricciuto; il segretario nazionale del Sindacato Medici, Paola Onotri.

«UN FOCUS SULLA SICUREZZA»

Spiega Conestà: «La questione del progetto della tramvia Termini-Vaticano-Aurelio si è rive-

lata nei mesi tutto meno che di semplice soluzione. Limitarsi a fare spallucce ogni volta che si sollevano criticità sul progetto, elementi di pesanti dubbi, non è un'opzione saggia. Arrivati a questo punto, credo che sia necessario, anzi fondamentale, che il Comune convochi un vero e proprio focus specifico e dedicato al problema della sicu-

rezza: vanno calcolate le possibili interferenze di un tram bloccato sulla capacità dei mezzi di emergenza e soccorso di muoversi. In primo luogo, per i vigili del fuoco, poi per le ambulanze ma anche per i mezzi della Questura, come, ad esempio, le auto "civili" della Digos e della squadra mobile. Ricordo che, come ci sono patologie mediche "tempodipendenti" esistono anche molti casi di emergenza in cui la tempestività dei soccorsi o dell'arrivo della polizia sono fondamentali».

Fernando M. Magliaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra: due volanti della polizia in via Nazionale. Il tram mette a rischio l'accesso dei mezzi di soccorso. Sopra: il tram 8 bloccato a via Arenula pochi giorni fa per la caduta di un ramo (fotoservizio TOIATI)